

Alternanza Scuola / Lavoro

L'**Alternanza Scuola / Lavoro** è stata introdotta nell'ordinamento scolastico italiano da uno dei decreti attuativi della Riforma Moratti, il Dlgs N.77/2005 con l'intento di **assicurare ai giovani** l'acquisizione di competenze spendibili nel mondo del lavoro (Art.1).

Il **principio fondamentale** alla base di ogni azione riguardante la formazione deve essere, secondo il Rapporto Delors, quello "**di imparare a imparare per tutto il corso della vita**". A tale fine vanno ampliate le forme di tirocinio ed apprendistato presso le imprese.

Strategia di Lisbona del 2000

Con la Riforma Moratti si afferma la **centralità della persona dell'allievo** sul piano della concreta azione didattica. Il "**soggetto logico**", nella logica della personalizzazione, è il singolo allievo. Il compito di chi rappresenta l'istituzione scolastica è **di fare ciò che è necessari** affinché le buone capacità personali di ciascuno possano diventare **competenze effettive**.

Tali **competenze saranno personali** perché il modo in cui prenderanno forma sarà a sua volta "**personalizzato**", nel senso che anche in riferimento alle stesse conoscenze e alle stesse **abilità le competenze** effettive avranno una "**tonalità**" diversa che renderà ciascuna di esse **unica e irripetibile**.

"Il **traguardo può ritenersi raggiunto** se le conoscenze disciplinari e interdisciplinari (il sapere) e le abilità operative (il fare) apprese ed esercitate nel sistema formale (la scuola), non formale (le altre istituzioni formative) e informale (la vita sociale nel suo complesso) sono diventate competenze personali di ciascuno" (D. L.vo N.59/2004).

Dalla individualizzazione alla personalizzazione

L'**azione formativa individualizzata** pone obiettivi comuni per tutti i componenti del gruppo - classe, ma è concepita adattando le metodologie in funzione delle **caratteristiche individuali dei discenti**. Diventa necessario fissare obiettivi diversi per ciascun discente.

Le intelligenze multiple

Il **fenomeno intelligenza** può essere scomposto in una serie di distinte intelligenze:

- linguistica;
- musicale;
- logico-matematica;
- spaziale;
- corporeo cinestetica;
- personale;
- interpersonale.

L'alternanza scuola lavoro

L'**alternanza scuola lavoro** viene introdotta dall'Art.4 della legge 53/2003: gli studenti di età compresa tra i 15 e i 18 anni possono svolgere la propria formazione scolastica attraverso l'alternanza di periodi di studio e di lavoro, **sotto la responsabilità dell'istituzione scolastica**, sulla base di convenzioni con imprese o con le rispettive associazioni di rappresentanza o con le camere di commercio Industria, artigianato e agricoltura, o con enti pubblici e privati, inclusi quelli del terzo settore, disponibili ad accogliere gli studenti **per periodi di tirocinio che non costituiscono rapporto individuale di lavoro**.

Scuola, Azienda e Territorio

L'alternanza scuola-lavoro si fonda sull'intreccio tra:

- le scelte educative della scuola indicate nel piano dell'offerta formativa;
- le aspettative delle aziende in termini di fabbisogni professionali;
- le esigenze formative degli studenti.

Finalità dell'Alternanza Scuola Lavoro nel Dlgs N.77/2005

- **Arricchire** la formazione acquisita a scuola con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro.
- **Favorire l'orientamento** dei giovani per valorizzarne gli stili di apprendimento e gli interessi.
- **Realizzare un organico collegamento** delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile che consenta la partecipazione attiva degli studenti.
- **Correlare l'offerta formativa** allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

Le **esperienze di lavoro**, sulla base dei requisiti previsti dalla legge, devono avere le seguenti caratteristiche:

- sono **parte integrante** dei percorsi formativi personalizzati;
- possono **costituire crediti per il conseguimento** di titoli e di qualifiche richiesti per l'accesso al mondo del lavoro.

L'Alternanza Scuola Lavoro nella Riforma Gelmini

I **percorsi di Alternanza Scuola Lavoro** sono richiamati e valorizzati nei Regolamenti sul riordino degli istituti secondari di II grado (DPR 15/3/2010 numeri 87,88,89) e nelle successive **Linee guida** e Indicazioni nazionali per i licei.

L'Alternanza Scuola Lavoro negli istituti tecnici e professionali

Fa emergere nello studente la **consapevolezza dell'appartenenza** ad una comunità professionale e delle proprie capacità fattive e **favorisce il collegamento con il territorio**, con il mondo del lavoro e delle professioni.

Nei Licei

A **partire dal secondo biennio**, anche d'intesa con le università, le istituzioni di alta formazione artistica, gli istituti tecnici superiori ecc., i licei stabiliscono specifiche **modalità per approfondire le conoscenze**, le abilità e le conoscenze richieste per accedere ai corsi di studio post secondari e per l'**inserimento nel mondo del lavoro**.

Potenziamento dell'offerta formativa Legge 107/2015

Al fine di **incrementare le opportunità di lavoro** e le capacità di orientamento degli studenti, i percorsi di alternanza scuola lavoro di cui al Dlgs N.77 del 15/4/2005, sono attuati negli istituti tecnici e professionali, per una **durata complessiva**, nel secondo biennio e nell'ultimo anno del percorso di studi, di almeno 400 ore e, nei licei, per una durata complessiva di almeno 200 ore nel triennio. L'**impresa che ospita lo studente** assume il ruolo di contesto di apprendimento complementare a quello d'aula o di laboratorio. Mediante questa soluzione il **mondo della scuola** e quello dell'impresa ospitante non sono più considerati come realtà separate tra di loro.

Novità introdotte dalla Legge 107/15:

- Con la Legge 107/15 dunque aumentano le ore di alternanza scuola lavoro.
- Le ore di alternanza scuola lavoro sono distribuite nel secondo biennio e nel quinto anno.
- Le scuole decidono come distribuire le ore nel triennio.
- I percorsi di alternanza scuola lavoro sono inseriti nel Piano triennale dell'Offerta formativa.

Carta dei diritti dello studente e Figure di Garanzia della Sicurezza

- Lo studente nel periodo di alternanza scuola / lavoro è equiparato alla figura del lavoratore.
- Il datore di lavoro della scuola.
- Il tutor scolastico.
- Il datore di lavoro dell'azienda che ospita lo studente.
- Il tutor dell'azienda.
- I due Responsabili del servizio di prevenzione e protezione.

Convenzioni

È **compito del Dirigente Scolastico** individuare le imprese e gli enti pubblici e privati disponibili all'attivazione dei percorsi di Alternanza Scuola lavoro. Il Dirigente Scolastico è **chiamato dunque a stipulare apposite convenzioni con aziende**, musei, istituti e luoghi della cultura e delle arti e, a fine anno, redige una scheda di valutazione con le strutture convenzionate.

Registro nazionale

All'interno del **Registro nazionale** il Dirigente Scolastico individua le aziende a cui rivolgersi.

Il registro presenta due parti:

- **un'area aperta**: è consultabile gratuitamente e contiene l'elenco delle imprese e degli **enti pubblici e privati disponibili** a svolgere i percorsi di alternanza scuola lavoro con i relativi numeri di studenti ammissibili e i periodi in cui è possibile svolgere l'esperienza;
- **area riservata alle aziende**.

Curriculum dello studente

È stato istituito il **curriculum dello studente** per le scuole secondarie di II grado. Il curriculum individua il profilo dello studente e raccoglie tutti i **dati utili ai fini dell'orientamento** e dell'accesso al mondo del lavoro. Il curriculum verrà pubblicato con le **modalità da definire** sul **portale unico** dei dati della scuola. Anche in sede d'esame la commissione d'esame tiene conto del curriculum dello studente.

L'alternanza scuola lavoro investe:

l'alternanza scuola lavoro rientra tra le **metodologie didattiche** e persegue due obiettivi:

- **personalizzazione dell'apprendimento;**
- **didattica per competenze.**

Enti Coinvolti nell'Alternanza Scuola / Lavoro:

- **la scuola**, ente responsabile della costruzione del percorso di alternanza scuola / lavoro;
- **il dirigente scolastico** il quale, oltre a stipulare le convenzioni, individua all'interno del registro nazionale le aziende e gli enti disponibili ad attivare un percorso di alternanza; è sempre il dirigente scolastico a dover redigere una scheda di valutazione e di resoconto del conseguimento degli obiettivi prefissati;
- **il Consiglio di Classe** il quale è chiamato a decidere le strategie migliori e l'elaborazione del processo di apprendimento concordando con l'azienda convenzionata il percorso da realizzare;
- **il Collegio dei Docenti** il quale è chiamato ad individuare la corretta collocazione del percorso di alternanza scuola lavoro rispetto all'offerta scolastica;
- **il Consiglio di Istituto** che è chiamato ad Approvare il PTOF assegnando le risorse necessarie per la realizzazione dei percorsi di alternanza scuola lavoro;
- **il Referente di Istituto** avente il compito di gestire il progetto di alternanza scuola lavoro e di coordinare i tutor oltre a quello di gestire il rapporto con i responsabili delle aziende ospitanti;
- **lo Studente**. Ha una serie di obblighi da seguire: comportarsi in modo diligente; rispettare il regolamento aziendale; esprimere un giudizio al termine del percorso;

- le **Famiglie** che sono chiamate a condividere il progetto motivando e sostenendo i propri figli nella rielaborazione dell'esperienza;
- il **Tutor Scolastico** è un docente titolare di una serie di compiti nell'attività di alternanza scuola lavoro. Elabora il percorso formativo personalizzato insieme al Tutor Aziendale; Assiste e guida lo studente; monitora le attività e affronta le eventuali criticità; assiste il Dirigente Scolastico nella stesura della scheda di valutazione del progetto; gestisce le relazioni con l'azienda; informa i consigli di classe;
- l'**Azienda** come ente che accoglie i progetti di alternanza scuola lavoro;
- il **Tutor Aziendale** chiamato a collaborare con il tutor scolastico alla progettazione, organizzazione e valutazione dell'esperienza di alternanza scuola lavoro. È chiamato a favorire l'inserimento dello studente nel contesto operativo. Pianifica e organizza le attività in base al progetto formativo insieme al **Tutor Scolastico**.

Requisiti delle strutture ospitanti (Aziende):

- Capacità strutturali - spazi adeguati (anche per disabili).
- Capacità tecnologiche adeguate.
- Capacità organizzative idonee.